



060 BORDIGHERA (IM)
Villa Regina Margherita di Savoia
via Virgilio, 3

La Regina Margherita (1851-1926) iniziò a frequentare la città di Bordighera già nel 1879, ospite del banchiere tedesco Rafael Bischoffsheim nella villa che egli aveva fatto costruire nel 1873 su progetto dell'architetto francese Charles Garnier sulla via Romana.

Questa villa, in seguito ribattezzata Villa Etelinda da una famiglia inglese che l'abitò successivamente, nel 1914 fu acquistata dalla Regina Margherita insieme alla grande proprietà annessa.

Nell'ambito di tale proprietà, ma in posizione più elevata e più lontana dalla via Romana, fu progettata la Villa della Regina.

Il progetto redatto dall'arch. Luigi Broggi, fu presentato in 27 gennaio 1914 ed il 30 marzo del medesimo anno avvenne la consegna lavori. Già ai primi di novembre la struttura era completata mentre la Villa venne ultimata alla fine di ottobre del 1915. Il 25 febbraio 1916 Villa Margherita venne inaugurata come residenza ufficiale della Regina d'Italia durante la stagione estiva e autunnale (da maggio fin quasi a dicembre). Dal 1916 la Regina soggiornò a Bordighera ogni anno e nella Villa passò tutti gli anni della guerra. Infine vi si spense il 4 gennaio 1926, all'età di 74 anni.

La Villa, in stile barocco del '700, è costituita da un piano seminterrato, un pianterreno rialzato, due piani ed un lastrico praticabile dal quale si accede al parco mediante una passerella aerea.

Nel piano seminterrato si trovavano il guardaroba, la stanza da stiro e da lavoro, il locale caldaia e il macchinario dell'ascensore. Al pianterreno, dall'atrio si passa ad una hall da cui si accedeva alla sala d'aspetto per le udienze, alla biblioteca, alla sala di ricevimento, alla sala di ritrovo ed alla sala da pranzo. Sempre sulla hall si affacciano lo scalone e l'ascensore. Dall'atrio, attraverso un'apertura nascosta da una porta, si accede anche alla cappella privata della Regina.

Uno scalone monumentale in marmo bianco e l'ascensore permettono l'accesso ai due piani superiori mentre una scala di servizio sale fino al lastrico. Al primo e secondo piano si ripete la grande hall centrale.

Al piano primo si trovava l'appartamento della Regina costituito da anticamera, studio, camera da letto e "gabinetto di toilette". Intorno a questo vi erano altri tre appartamenti minori destinati alla Dama di servizio ed agli altri membri della famiglia reale.

Al piano secondo, l'appartamento soprastante quello della Regina era occupato dalla Dama di Palazzo, ma ve ne erano altri cinque per il Gentiluomo di servizio e per gli ospiti. Tanto al primo che al secondo piano gli appartamenti erano costituiti da anticamera, camera da letto e "gabinetto di toilette con bagno ed annessi servizi". I due piani superiori invece furono realizzati per ospitare il personale di servizio della casa e degli ospiti.